

## SANTA PASQUA 2020



Antonio Allegri (detto Correggio), Noli me tangere (1523-1524), Madrid Museo del Prado

**Carissimi,**

**ci apprestiamo a celebrare la Pasqua di Morte e RESURREZIONE che è anzitutto l'atto di infinita tenerezza con cui il Padre, dopo l'immane sofferenza della Passione, ridesta, mediante lo Spirito Santo, il Figlio suo da morte e lo costituisce Signore. È dunque un atto trinitario e come tale lo vogliamo contemplare. Essa costituisce il vertice stesso dell'agire di Dio nella storia, il suo più grande titolo di gloria. Dio sarà conosciuto ormai come "Colui che ha risuscitato Gesù Cristo dai morti".**

**È una Pasqua particolare quella di quest'anno come lo è stata la Quaresima che stiamo concludendo, ma forse è una Pasqua più vera delle altre perché abbiamo provato, sulla nostra pelle, il gioco di morte e di vita che è l'origine della nostra fede.**

**Di fronte alle realtà che stiamo vivendo in questi giorni si può urlare e maledire, imprecare e bestemmiare, come la gente ai piedi della croce.**

**Ma, in quel paradosso sommo che è la vicenda di Gesù di Nazareth, ci si può aprire al dono beatificante della Fede come il centurione romano**

**"Veramente quest'uomo è Figlio di Dio".**

**Viviamo così, nei prossimi giorni, l'avventura di Gesù, piccolo chicco di grano che deve morire e marcire per far esplodere la potenza del dono della vita.**

**Le celebrazioni pasquali le vivremo insieme, presiedute dal Patriarca nella Basilica di San Marco, sintonizzandoci sulla pagina Facebook di Gente Veneta, Antenna 3 e Rai, ma, soprattutto, mediante l'unità profonda di fede e di comunione che deve caratterizzare ogni comunità cristiana.**

**BUONA PASQUA DI MORTE E RESURREZIONE A TUTTI.**

**Mestre 7 aprile 2020**

**Il parroco  
don Marino**